

◆ In rosso gli incassi Tarsu

VILLARFOCCHIARDO - Oltre 100mila euro. Sono i soldi che ancora mancano dalle casse comunali e che avrebbero dovuto essere versati dai villarfofchiardesi con la bolletta Tarsu. Invece in molti non hanno ancora versato il dovuto e il bilancio comunale, già ridotto all'osso dalla mancanza di trasferimenti statali, rischia di collassare per la mancanza di senso civico dei cittadini, che sempre in maggior numero evadono la tassa raccolta rifiuti. E questo nonostante i solleciti dell'amministrazione comunale, che nel corso del mese di agosto aveva fatto affiggere dei manifesti in tutti i luoghi pubblici per sollecitare il pagamento della Tarsu. Un po' di effetto lo hanno ottenuto, ma siamo ancora lontani da un risultato soddisfacente, visto che soltanto 20mila di quei 130mila euro mancanti sono arrivati nelle casse di via Conte Carroccio.

Così ora l'amministrazione passerà alle "maniere forti", facendo partire le sanzioni con Equitalia. *«Abbiamo aspettato, ma senza ottenere i risultati sperati - spiega il sindaco Emilio Chiaberto - non ci resta che cercare di recuperare questi fondi, importanti per non far soffrire ulteriormente il nostro bilancio, in maniera coercitiva, non muoversi a questo punto sarebbe un'ingiustizia verso quei cittadini che pagano ed hanno sempre pagato per tempo».* Un aut-aut deciso, anche se l'amministrazione *«è disposta a valutare caso per caso le eventuali difficoltà nel pagamento, magari dilazionandolo, ma non ci può più nascondere eludendo la tassa».*

Sempre in tema di rifiuti, Villar tra qualche settimana, molto probabilmente già alla fine di settembre o ai primi di ottobre, passerà alla raccolta porta a porta dell'indifferenziato, un rifiuto che pone il paese nelle parti meno nobili della classifica dei comuni ricicloni con un misero 37,5 per cento ormai non più ammissibile, anche per legge. *«Entro il 31 dicembre dobbiamo arrivare, per non incorrere in sanzioni che poi si ripercuotono sul cittadino, al 65 per cento - taglia corto il primo cittadino - e per farlo il porta a porta, visto il gap che ci separa dal valore limite, è l'unica soluzione possibile».* Da lunedì 17 settembre l'AcseL inizierà la distribuzione dei cassonetti, del vademecum per il loro corretto utilizzo e della chiavi per le isole ecologiche. Una volta entrato in funzione il nuovo sistema si passerà poi alla fase dei controlli. *«Non possiamo certo permetterci un servizio di controllo dedicato, ma pensiamo di consorziarci con altre realtà, come San Giorio o Caprie, che stanno per passare a loro volta al porta a porta»*, precisa Chiaberto. Ma questa ed altre informazioni potranno essere recepite nel corso dell'incontro pubblico previsto per giovedì 13 settembre, alle 21, presso il centro polivalente di via Cappella delle Vigne. Sarà presente anche l'amministrazione delegato di AcseL Paolo Borbon.